**Comunicato**

**A Parma fino al 22 dicembre**

***Il Pinocchio d’Artista di Mimmo Paladino.***

***Tra schizzi, parole e note***

**In esposizione a Palazzo Bossi Bocchi, sede di Fondazione Cariparma, 26 tavole grafiche del libro d’artista di Mimmo Paladino della Collezione Mingardi, 30 edizioni italiane del libro di Carlo Lorenzini in arte Collodi e 70 sculture in legno del progetto “Pinocchio all’Opera” di Fondazione Nazionale Carlo Collodi in collaborazione con Sinapsi Group**

*Parma 24 settembre 2024* – A Palazzo Bossi Bocchi, sede di Fondazione Cariparma è visitabile fino al 22 dicembre l’esposizione **“Il Pinocchio d’Artista di Mimmo Paladino. Tra schizzi, parole e note”,** realizzata anche grazie al patrocinio di **Fondazione Nazionale Carlo Collodi** e alla collaborazione con Sinapsi group, corredata da 13 iniziative collaterali ideate sui temi della mostra.

Il burattino di legno, nato dalla penna di Carlo Lorenzini, alias Collodi, è un fulgido esempio del successo della letteratura italiana nel mondo. Capolavoro immortale, il romanzo per ragazzi è stato tradotto in 192 versioni tra lingue e dialetti ed è stato pubblicato con 669 traduzioni. Dopo la Bibbia è il volume più conosciuto al mondo e il suo protagonista è diventato un’icona universale, riuscendo ad affascinare lettori e lettrici di tutte le culture e di tutte le età.

L’esposizione vuole essere una contaminazione di generi e di esperienze diverse: letteratura, arte e musica che si intrecciano a più livelli, per dar vita ad identità più ricche e stratificate. L’obiettivo è coinvolgere un pubblico ampio e multigenerazionale e continuare sulla strada della valorizzazione di uno dei filoni principali delle Collezioni d’Arte di Fondazione Cariparma: il Libro d’Artista, appartenente alla **Collezione Mingardi**. Grazie alle generose donazioni di **Corrado Mingardi**, avvenute nel 2016 e nel 2018, oggi Fondazione Cariparma possiede la più importante collezione italiana di questi volumi: 200 opere conservate presso la Biblioteca di Busseto.

L’esposizione prende avvio dal libro d’artista **Pinocchio**, di Domenico Paladino - noto come Mimmo Paladino - uno tra i maggiori artisti della Transavanguardia. Due cofanetti in legno contengono le 26 grandi tavole sciolte, tutte stampate a tiratura limitata e firmate dall’artista.

Le tavole - create nel 2004 dal celebre artista, in una originale reinterpretazione della fiaba di Collodi - sono state realizzate secondo tecniche e stili differenti (acqueforti, acquetinte, serigrafie e collage di frammenti di legno e carta, oro e rame in foglia e acquerello) e risultano di eccezionale vivacità cromatica e compositiva. L’opera testimonia degli intensi rapporti che la ricerca di Paladino da sempre ha avuto con poesia e letteratura. L’insieme ripercorre i temi forti del racconto collodiano, in una ricerca visiva sospesa tra archetipo e simbolo contemporaneo.

In queste affascinanti carte, la vena poetica e la sottile sensibilità dell’artista uniscono caratteri della fantasia fanciullesca in cui bene e male, tristezza e gioia si avvicendano e scambiano in un girotondo di sogno e realtà.

In mostra, accanto alle tavole di Paladino sono esposte una trentina di edizioni del romanzo di Collodi stampate in Italia dall’inizio del ‘900 ai giorni nostri e conservate nella Biblioteca di Busseto di Fondazione Cariparma, a testimonianza della fortuna critica dell’edizione che uscì per la prima volta a puntate sul “Giornale per i bambini” nel 1881, dal 7 luglio al 27 ottobre, con il titolo *Storia di un burattino* e che terminava con la morte di Pinocchio impiccato alla quercia grande dagli assassini. L’insistenza di editore e piccoli lettori fece sì che il 16 febbraio 1882 Collodi ricominciasse a pubblicarne il seguito con il titolo le *Avventure di Pinocchio* che si conclusero il 25 gennaio 1883, quasi contemporaneamente all’uscita della prima edizione del volume *Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino* dell’editore Felice Paggi, con le illustrazioni di Enrico Mazzanti, che ebbe la primogenitura nella creazione dell’immagine di Pinocchio.

A completare l’allestimento sono infine le oltre 70 sculture in legno robotizzate di **“Pinocchio all’opera”,** unprogetto ideato e promosso da **Fondazione Nazionale Carlo Collodi** in collaborazione con **Sinapsi Group.** Il progetto si propone di avvicinare il pubblico al teatro musicale attraverso un intermediario familiare: Pinocchio. Grazie al suo portato innovativo “Pinocchio all’Opera” è stato premiato dal Ministero della Cultura come uno dei migliori progetti dell’Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018. L’esposizione è composta da una serie di statue in legno realizzate dall’artista Mauro Olivotto, in arte “Lampo”, scultore delle Dolomiti bellunesi. I personaggi hanno le sembianze del burattino collodiano e rappresentano tutti gli elementi presenti in orchestra, ma anche le maestranze che lavorano dietro le quinte e 17 grandi personaggi che hanno fatto la storia della lirica italiana. Alcune delle sculture, robotizzate ad opera della Scuola di Robotica di Genova, si muovono e suonano arie tratte dalle più celebri opere del repertorio operistico. L’insieme è inoltre arricchita da 5 teatri d’opera riprodotti fedelmente in scala realizzati dall’artista Amedeo Piscino e da un pinocchio/Giuseppe Verdi, capace di rispondere alle domande del pubblico.

Nell’arco dell’esposizione, da settembre a dicembre 2024, la mostra sarà approfondita da percorsi didattici dedicati alle scuole (primarie e secondarie di primo grado) e da 13 appuntamenti collaterali.

**PALAZZO BOSSI BOCCHI**

Strada al Ponte Caprazucca, 4 – Parma

Giornate di apertura e orari:

**martedì e giovedì 15.30/18.00** *-* **sabato e domenica 10.00/12.30; 15.30/18.00**

Info e prenotazioni: guide@fondazionecrp.it

www.fondazionecrp.it

***tutti gli eventi sono a ingresso gratuito***

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_



Fondazione Cariparma promuove da oltre 30 anni lo sviluppo e il benessere della Comunità di Parma e della sua provincia. Un vero e proprio investitore sociale, che vede nelle persone l’urgenza più importante da accompagnare in questo periodo di trasformazione dei territori verso un futuro migliore, più inclusivo ed equo. - fondazionecrp.it